

Classifica di «Forbes» Unica italiana Marina Berlusconi

Michelle incoronata «first lady mondiale» È lei la più potente

Merkel solo quarta (ma batte Lady Gaga)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ha battuto capi di Stato, capitane d'azienda e star hollywoodiane. La first lady americana Michelle Obama si è aggiudicata il primo posto nell'annuale hit parade delle donne più potenti del pianeta compilata dalla rivista finanziaria *Forbes* che anche quest'anno si è tirata addosso l'accusa di «campanilismo» e «americentrismo».

«Michelle Obama ha trasformato la carica di first lady con la forza della sua personalità», teorizza Moira Forbes, vicepresidente ed editore di *ForbesWoman* secondo cui «la conferma del suo carisma viene dal fatto che la Casa Bianca l'abbia messa alla guida di eventi per la raccolta fondi in Stati-chiave quali California e Colorado, in vista delle importanti elezioni di mid-term».

E lady Obama, che l'anno scorso era 40esima, è anche «efficace», scrive la rivista, «visto che in risposta alla sua battaglia contro l'obesità infantile, aziende come Coca Cola, Kellogg e General Mills si so-

no impegnate a ridurre il contenuto calorico dei loro prodotti entro il 2015».

Oltre a lei ben 70 delle 100 superdonne della lista, giunta alla sua settima edizione, hanno il passaporto Usa. Irene Rosenfeld, amministratore delegato del colosso alimentare Kraft che ha rilevato la britannica Cadbury per 18 miliardi di dollari, è risultata seconda, davanti alla regina dei talk show Oprah Winfrey che l'anno prossimo terminerà il suo leggendario *The Oprah Winfrey show* dopo 25 anni per lanciare il network via cavo OWN.

Le statunitensi (tra cui tre nere, una gay e una bisex) detengono ben otto posti della top ten dove le uniche due non americane sono la cancelliera tedesca Angela Merkel, quarta, (l'anno scorso era prima) e l'australiana Gail Kelly, amministratore delegato di Westpac, all'ottavo posto. Quest'anno *Forbes* ha annunciato di aver modificato i criteri della classifica, basandosi «meno sulla ricchezza e il potere effettivo» e più «sull'in-

fluenza creativa e le doti imprenditoriali».

In base al nuovo parametro ben tre dive dello showbiz americano, Lady Gaga, Beyoncé e Ellen De Generes, — rispettivamente settima, nona e decima, — sono giudicate più potenti delle «colleghe» Angelina Jolie (21esima) e Madonna (29esima), meritando addirittura di stare nella stessa compagnia del Segretario di Stato Hillary Rodham Clinton, quarta nonostante l'incarico di gestire l'oneroso processo di pace in Medio Oriente.

L'unica italiana in classifica, se si esclude Carla Bruni-Sarkozy (35esima) che ha la doppia nazionalità, è Marina Berlusconi, al 48° posto davanti alla regina Elisabetta (41esima) e alla regina Rania di Giordania, (74esima), ma secondo *Forbes* meno potente delle italo-americane Nancy Pelosi e Janet Napolitano, rispettivamente presidente della Camera Usa e Segretario alla Sicurezza Interna Usa, all'11° e 13° posto.

Alessandra Farkas



Al vertice Michelle Obama, 46 anni, moglie del presidente Usa



2 Super manager

Irene Rosenfeld, nata 57 anni fa a Brooklyn da genitori ebrei europei, è amministratore delegato della colosso alimentare Kraft. Nella classifica di Forbes è avanzata dal sesto posto dell'anno scorso all'attuale secondo: il suo programma di tagli ai prodotti poco redditizi ha portato profitti maggiori rispetto alle previsioni degli analisti



4 Cancelliera

La cancelliera tedesca Angela Merkel, che l'anno scorso guidava la classifica, è retrocessa al quarto posto, ma continua a precedere il segretario di Stato americano Hillary Clinton. Alla promotrice della linea del rigore nei conti pubblici europei resta quindi il primato di donna di governo più potente



7 Popstar

La 24enne Lady Gaga, cantante Usa d'origine italiana, ha collezionato quest'anno due Grammy, tre Brit awards e si è aggiudicata il primo posto nella classifica dei 100 artisti più influenti stilata da Time

